

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **12/10/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 11-10-2011 al 12-10-2011

12-10-2011 Caserta News <b>Commissione Ambiente, Luca Colasanto annuncia reiscrizione in bilancio fondi per forestali comunità montane</b> .....	1
12-10-2011 La Citta'di Salerno <b>frana, i danni in consiglio</b> .....	2
12-10-2011 La Citta'di Salerno <b>incendi boschivi oltre 1400 interventi</b> .....	3
11-10-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>«Ora la Regione deve ripulire i valloni»</b> .....	4
11-10-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>Pagani, emergenza infinita Operatori ecologici in sciopero</b> .....	5
11-10-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>«Nel centro storico niente edifici sicuri»</b> .....	6
11-10-2011 Irpinia news <b>Comunità Montane - Il Pd in tour al fianco dei lavoratori</b> .....	7
11-10-2011 Irpinia news <b>C. Montane, D'Amelio: "Si discuta la nostra proposta di legge"</b> .....	8
11-10-2011 LeccePrima.it <b>Alimini, fuoco nella notte, bruciati ettari di macchia</b> .....	9
11-10-2011 LeccePrima.it <b>Fiamme nel parco del Pizzo. Brucia canneto di 10 ettari</b> .....	10
11-10-2011 Il Mattino (Avellino) <b>Daniela De Crescenzo A trentun anni dal terremoto sono 630 gli alloggi costruiti con i fondi dell...</b> ..	11
11-10-2011 Il Mattino (Salerno) <b>Antonietta Nicodemo Torre Orsaia. A due anni dalla frana apre il cantiere per la messa in sicure...</b> ..	12
11-10-2011 Salerno notizie <b>Emergenza frana a Buccino e San Gregorio Magno, arriva monito della Cisl: "Sbloccare i fondi Fas"</b> .....	13

***Commissione Ambiente, Luca Colasanto annuncia reiscrizione in bilancio fondi per forestali comunità montane***

ISTITUZIONI - Napoli - - Casertanews.it

**Caserta News***"Commissione Ambiente, Luca Colasanto annuncia reiscrizione in bilancio fondi per forestali comunità montane"*Data: **12/10/2011**

Indietro

Commissione Ambiente, Luca Colasanto annuncia reiscrizione in bilancio fondi per forestali comunità montane

Mercoledì 12 Ottobre 2011

**PUBBLICITÀ**

ISTITUZIONI | Napoli - "Il dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania, dott. Massaro, ha firmato, in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 13/11, la delibera per la reiscrizione a bilancio delle risorse finanziarie per la forestazione da assegnare alle comunità montane sannite e alla provincia di Benevento".

Ad annunciarlo, il presidente della commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile del Consiglio Regionale della Campania e componente della commissione Agricoltura, Luca Colasanto (PdL).

"A strettissimo giro la delibera, per diversi milioni di euro, sarà approvata in Giunta regionale e poi con successivo decreto il dirigente assegnerà le risorse alle singole comunità montane e al settore forestazione provinciale", ha spiegato ancora il consigliere regionale.

"Si tratterà di una boccata d'ossigeno per gli enti montani ed in particolar modo per i lavoratori forestali che da mesi sono senza retribuzione", ha aggiunto il presidente della commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile dell'Assemblea campana, per il quale "è evidente che in passato siano stati commessi tanti errori ma non possono certo pagare i dipendenti e le famiglie".

"Se in Campania ci troviamo con quasi il doppio dei forestali che ha l'intero Canada - ha affermato - qualcosa vorrà pur dire e il centrosinistra che ha governato la nostra regione dovrebbe fare mea culpa invece che fomentare proteste".

Il consigliere regionale sannita auspica "che ora si faccia in fretta, con il varo della delibera in Giunta e il successivo trasferimento dei fondi dal settore Bilancio alle comunità montane e alla provincia".

Infine, l'onorevole Colasanto rende noto che a breve, "d'intesa con il coordinatore provinciale del Partito, Nunzia De Girolamo, e con il gruppo regionale del PdL, terremo un confronto sulla proposta di riforma con i presidenti delle tre comunità montane sannite perché "è oramai improcrastinabile varare una nuova norma del comparto che concili le esigenze ambientali dei territori, la tutela del personale e la salvaguardia di bilancio, evitando sprechi e sperperi del passato".

*frana, i danni in consiglio*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 12/10/2011

Indietro

S'attende ancora il sopralluogo dei tecnici del Genio civile e del Consorzio di Bacino

Frana, i danni in Consiglio

Domani assise congiunta tra i comuni di S. Gregorio e Buccino

" San Gregorio Magno. Chiederanno lo stato di calamità naturale i consigli comunali di San Gregorio Magno e Buccino. Domani pomeriggio le due assise cittadine, presiedute dai sindaci Gerardo Malpede e Pasquale Via, terranno una seduta congiunta nella quale approveranno la relazione sui danni redatta dagli uffici tecnici dei due comuni. Il fronte della frana di venerdì scorso, secondo una prima stima, è molto più vasto di quanto si immaginava e la conta dei danni è ancora più difficile.

" Dei tecnici del Genio civile e dell'Autorità di bacino, annunciati dalla Regione, non si è visto ancora nessuno. A Teglie lavorano solo i volontari della protezione civile e gruppi spontanei locali. La frana che ha sconvolto la vita di 200 persone, sembra già dimenticata.

" Sull'emergenza idro-geologica che ha interessato i due comuni dell'Alto Sele, è intervenuta la Cisl. «Vogliamo sapere degli obiettivi del Governo e della Protezione civile, delle priorità e dei tempi per gli interventi strutturali per il rilancio e il potenziamento dei collegamenti - dice il segretario Giovanni Giudice - perchè bisogna ripartire da un progetto finalizzato a favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori e garantire il diritto alla mobilità dei cittadini». Il massimo esponente Cisl tira in ballo gli amministratori della Provincia: «Prima lo sbriciolamento del Cilento, poi le tragedie in Costiera e ora la frana che ha interessato la valle del Tanagro. Da tre anni ormai ripetiamo le stesse cose e nessuno si accorge che la nostra provincia è un gigante d'argilla che poco a poco sta crollando su se stesso». In un territorio fragile come quello salernitano, si discute anche di chiudere le Comunità Montane, le uniche che hanno fatto degli interventi di messa in sicurezza delle montagne negli ultimi anni.

" L'area colpita dalla frana è una delle più importanti per il comparto agricolo provinciale. In zona insistono molti allevamenti di pecore e suini che hanno subito gravi perdite e rischiano di chiudere. Lo sa bene il pastore Pietro che, venerdì sera, ha rischiato la vita per il suo gregge. L'allevatore è stato salvato dai carabinieri di San Gregorio e Buccino (dai sottufficiali Caputo e Marchese) che, coordinati dal comando compagnia di Eboli, sono riusciti a portarlo in una zona sicura e poi a valle. (m.l.)

***incendi boschivi oltre 1400 interventi***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 12/10/2011

Indietro

**BILANCIO SMA**

Incendi boschivi Oltre 1400 interventi

" Oltre 1400 interventi dal 1 giugno al 30 settembre scorso. E' questo il bilancio che la Sma Campania ha tracciato del servizio di antincendio boschivo portato avanti in collaborazione con le Comunità montane. I risultati sono stati presentati ieri mattina dai segretari regionali di Filcams-Cgil, Raffaele Lieto e dai consiglieri regionali Antonio Marciano (Pd) e Fulvio Martusciello (Pdl). Quest'anno, si sono verificati 5300 roghi, contro i 2741 del 2010 e i 4070 del 2009. Per quanto riguarda il 2011, Sma Campania è intervenuta in 1432 casi di incendio, nel 2010 in 1116 e nel 2009 in 1507 situazioni. Questi dati fanno dire che nel sistema regionale anticendi boschivi, in vigore dal 2001, Sma Campania ha peso operativo pari a circa il 20% della capacità totale d'intervento. «Un ruolo - sottolineano i rappresentanti di Sma Campania - ancora più fondamentale se si considera che il Centro operativo di coordinamento delle operazioni di spegnimento è gestito direttamente dalla Sma Campania in primo luogo dal punto di vista tecnologico. Si tratta - concludono - di risultati importanti, frutto della sinergia con il Corpo forestale, la Protezione civile, gli idraulici forestali e le Comunità montane».

(m.a.c.)

© riproduzione riservata

*«Ora la Regione deve ripulire i valloni»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **11/10/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 11/10/2011 - pag: 7

*«Ora la Regione deve ripulire i valloni»*

Il sindaco di San Gregorio Magno: la paura non è del tutto passata

SAN GREGORIO MAGNO «Si guarda il cielo e la montagna». Il sindaco di San Gregorio Magno Gerardo Malpede racchiude in questa frase lo stato d'animo della gente di Località Teglia, lo spicchio di terra, investito venerdì pomeriggio da una colata di fango e detriti. La paura insomma non si è assopita. Resta come sospesa in un'allerta collettiva. A tre giorni dall'alluvione, si continua a fare la conta dei danni. Una stima ancora non c'è. Di sicuro, giovedì pomeriggio, il comune di San Gregorio Magno e quello di Buccino si riuniranno in un consiglio comunale congiunto per dibattere sull'accaduto e per chiedere lo stato di calamità naturale. «Ci aspettiamo che dalla Regione Campania- dice Malpede- arrivino dei fondi per sistemare gli alvei dei valloni che sono pieni di detriti venuti giù dalla montagna. Vanno puliti e messi in sicurezza». Per ora, l'ufficio tecnico del comune di San Gregorio Magno sta valutando solo l'aspetto dei danni alla cosa pubblica. «I danni maggiori- spiega il sindaco - riguardano le strade dissestate». La piena del Vallone Matrupo venerdì pomeriggio ha travolto soprattutto le colture e le abitazioni. Ma anche un allevamento di maiali: ne sono morti circa quaranta. Le ordinanze di sgombero per circa 50 famiglie comunque ancora non sono state revocate. Forse nella giornata di oggi. Intanto a San Gregorio Magno e a Buccino, i due comuni che hanno competenza su Località Teglia, si continua a spalare per ripristinare la viabilità comunale. «Stiamo ripulendo- conclude Malpede- con l'aiuto dei volontari della protezione civile regionale e con gli operai idraulico forestali della Comunità Montana del Tanagro. Altre presenze non ce ne sono». Sulla questione alluvione è intervenuto anche il consigliere provinciale del Pd Giovanni Coscia che in un'interrogazione scritta ha chiesto quali azioni l'amministrazione provinciale «intenderà intraprendere in termini di messa a disposizione di proprio personale e di strutture a sostegno delle comunità». Coscia sollecita inoltre «necessari e celeri interventi volti al ripristino delle tratte viarie compromesse nella circostanza, anche con il supporto operativo del corpo di Polizia Provinciale». Nella stessa giornata, l'assessore Feola, in una nota comunica il ripristino del transito della strada provinciale 268, avvenuto con un intervento di somma urgenza, effettuato da ditte specializzate che hanno rimosso il materiale alluvionale dal manto stradale. Stefania Marino

***Pagani, emergenza infinita Operatori ecologici in sciopero*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **11/10/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 11/10/2011 - pag: 9

Pagani, emergenza infinita Operatori ecologici in sciopero

PAGANI Gli operatori ecologici incrociano nuovamente le braccia. Raccolta ferma in città a causa dei ritardi nel pagamento degli stipendi e, non ultimo, per il cambio dei vertici dei cantieri deciso dal consorzio di bonifica Salerno 1. Gli addetti alla raccolta sono stanchi dei continui ritardi dei mensili e lamentano la mancata erogazione dei ticket mensa che non arrivano da tre anni. A questo si aggiunge il cambio ai vertici dei cantieri. L'emergenza rifiuti, causata dall'incendio nello Stir di Battipaglia, aveva fatto capolino nell'intero Agro imponendo ai comuni la scelta di affidarsi ad esterni per ripulire le strade. Quando la situazione stava per rientrare, riecco le braccia incrociate che potrebbero presto ritornare a lavorare grazie alle assicurazioni dei vertici del Consorzio. Ma non finisce qui. L'individuazione della frazione nocerina Codola quale sito di discarica per l'intero comprensorio sta scatenando feroci polemiche. Scambio di accuse politiche e associazioni pronte alle barricate mentre il sindaco di Castel San Giorgio, Franco Longanella, per stamani ha convocato la commissione ambiente.

ü9Ä

*«Nel centro storico niente edifici sicuri»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **11/10/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 11/10/2011 - pag: 7

«Nel centro storico niente edifici sicuri»

SALERNO «Non ci sono case sicure nel centro storico perché manca un adeguato controllo ed una costante manutenzione». A poche ore dal nuovo cedimento strutturale nel cuore del centro antico salernitano, il presidente dell'ordine degli ingegneri di Salerno Armando Zambrano - a margine di un convegno svoltosi ieri pomeriggio presso il Grand Hotel Salerno sul tema dell'accatastamento dei fabbricati fantasma: «Il nuovo cedimento strutturale di poche ore fa - conferma Zambrano - non fa altro che confermare come la mancanza di controlli severi da parte degli enti preposti sia alla base del continuo rischio di incidenti, non solo per cedimenti strutturali ma anche per carenze degli impianti. Ogni anno muoiono per incidenti domestici diecimila persone, ossia dieci volte tanto i decessi sul posto di lavoro». Una situazione critica quella del patrimonio edilizio realizzato prima del terremoto del novembre 1980, senza dunque il rispetto dei nuovi protocolli anti sismici. «Possiamo affermare senza ombra di dubbio - ha aggiunto ancora il presidente degli ingegneri di Salerno - che l'80% degli stabili in città e nel resto della provincia non sono a norma e dunque rappresentano dei potenziali pericoli. Quello che manca è lo strumento normativo che obblighi ciascun condominio a tenere il cosiddetto fascicolo del fabbricato». In poche parole, mancano le leggi per tutelare i cittadini e Zambrano ricorda che l'amministrazione comunale può intervenire solo in casi specifici. «Ricordo l'abbattimento dello stabile in vicolo Masuccio Salernitano - conclude Zambrano - ed in quel caso, visto che non c'era accordo tra i proprietari, il Comune ha emesso un'ordinanza ed ha agito in danno. Infatti anche la polverizzazione delle proprietà nel centro storico rappresenta un altro ostacolo importante, in quanto la mancanza di accordo sui lavori di manutenzione mette in pericolo l'edificio e la vita dei suoi residenti». U. A. RIPRODUZIONE RISERVATA



***Comunità Montane - Il Pd in tour al fianco dei lavoratori***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Comunità Montane - Il Pd in tour al fianco dei lavoratori"*

Data: 11/10/2011

Indietro

“Si proceda alla discussione della nostra proposta di legge a salvaguardia della montagna e dei lavoratori idraulici forestali”. A chiederlo con forza è la consigliera del Pd , segretario della Commissione Regionale Agricoltura, Rosa D'Amelio. Una iniziativa forte ed un impegno concreto per i lavoratori delle Comunità Montane e per la difesa dei territori a rischio idrogeologico sono le parole al centro del discorso, presso la Comunità Montana di Terminio Cervialto, di D'Amelio. In una nota congiunta con i colleghi del gruppo regionale Giuseppe Russo e Umberto Del Basso De Caro; i segretari provinciali del Pd di Avellino, Benevento e Salerno (Caterina Lengua, Erasmo Mortaruolo e Nicola Landolfi); il presidente del forum regionale agricoltura Pd, Corrado Martinangel, la consigliera D'Amelio, sottolinea “il vuoto relativo all'assetto e alle necessarie modifiche normative sugli Enti montani, nonche' alla definizione certa delle risorse indispensabili da utilizzare” . Gli esponenti democratici nella giornata di oggi hanno incontrato centinaia di lavoratori degli enti montani in un tour che ha toccato la Comunità Montana Tammaro Titerno a Cerreto Sannita, la Comunità Montana Terminio Cervialto a Montella, la Comunità Montana Sele Tanagro a Buccino. “Il Pd regionale in tutte sue articolazioni territoriali sosterra' questa battaglia e denuncia i ritardi e la confusione in cui versa il governo regionale e sua maggioranza di centrodestra. La frana di Teglie, localita' tra Buccino e San Gregorio Magno, conferma tutte le nostre preoccupazioni sulla tutela e la messa in sicurezza delle zone montane, e ci dimostra ancora una volta quanto il nostro territorio sia fragile”. Lungo e articolato l'intervento, presso la sede della Comunità Montana Terminio Cervialto, della consigliera D'Amelio. Incontro a cui hanno partecipato anche i lavoratori e rappresentanti istituzionali delle altre comunità irpine : Comunita' Montana Serinese Solofrana, Comunita' Montana Vallo di Lauro e Baianese, Comunita' Montana Alta Irpinia, Comunita' Montana dell'Ufita. “Lunedì 17 Ottobre – conclude D'Amelio – sarò al fianco dei lavoratori aderendo alla giornata di agitazione , la Regione Campania non può continuare ad essere indifferente al dramma che colpisce centinaia e centinaia di famiglie in tutta la regione”

(martedì 11 ottobre 2011 alle 16.23)

***C. Montane, D'Amelio: "Si discuta la nostra proposta di legge"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"C. Montane, D'Amelio: "Si discuta la nostra proposta di legge""*

Data: 11/10/2011

Indietro

"Si proceda alla discussione della nostra proposta di legge a salvaguardia della montagna e dei lavoratori idraulici forestali". A chiederlo con forza è la consigliera del Pd , segretario della Commissione Regionale Agricoltura, **Rosa D'Amelio**. Una iniziativa forte ed un impegno concreto per i lavoratori delle Comunità Montane e per la difesa dei territori a rischio idrogeologico: queste le parole al centro del discorso, presso la Comunità Montana di Terminio Cervialto, di Rosa D'Amelio. In una nota congiunta con i colleghi del gruppo regionale Giuseppe Russo e Umberto Del Basso De Caro; i segretari provinciali del Pd di Avellino, Benevento e Salerno (Caterina Lengua, Erasmo Mortaruolo e Nicola Landolfi); il presidente del forum regionale agricoltura Pd, Corrado Martinangel, la consigliera D'Amelio, sottolinea "il vuoto relativo all'assetto e alle necessarie modifiche normative sugli Enti montani, nonche' alla definizione certa delle risorse indispensabili da utilizzare". Gli esponenti democrati nella giornata di oggi hanno incontrato centinaia di lavoratori degli enti montani in un tour che ha toccato la Comunità Montana Tammaro Titerno a Cerreto Sannita, la Comunità Montana Terminio Cervialto a Montella, la Comunità Montana Sele Tanagro a Buccino. "Il Pd regionale in tutte sue articolazioni territoriali sosterra' questa battaglia e denuncia i ritardi e la confusione in cui versa il governo regionale e sua maggioranza di centrodestra. La frana di Teglie, localita' tra Buccino e San Gregorio Magno, conferma tutte le nostre preoccupazioni sulla tutela e la messa in sicurezza delle zone montane, e ci dimostra ancora una volta quanto il nostro territorio sia fragile". Lungo e articolato l'intervento, presso la sede della Comunità Montana Terminio Cervialto, della consigliera D'Amelio. Incontro a cui hanno partecipato anche i lavoratori e rappresentanti istituzionali delle altre comunità irpine : Comunita' Montana Serinese Solofrana, Comunita' Montana Vallo di Lauro e Baianese, Comunita' Montana Alta Irpinia, Comunita' Montana dell'Ufita.

(martedì 11 ottobre 2011 alle 17.37)

***Alimini, fuoco nella notte, bruciati ettari di macchia***

- Lecce Prima.it - Quotidiano on-line di Lecce e del Salento

**LeccePrima.it**

*"Alimini, fuoco nella notte, bruciati ettari di macchia"*

Data: **11/10/2011**

[Indietro](#)

Alimini, fuoco nella notte, bruciati ettari di macchia

Ancora fiamme nella zona dei laghi, dove le fiamme hanno bruciato una zona della vegetazione a canneto, macchia mediterranea, alberi di ulivo e di pino. Ancora da quantificare l'entità del danno

caricamento

in corso

Foto di archivio

OTRANTO – Le fiamme si sono propagate intorno alle 19 di ieri sera, nella zona “Lago Grande” di Alimini. L'incendio ha bruciato numerosi ettari di canneto, macchia mediterranea, alberi di ulivo e di pino, anche se, al momento il Corpo forestale dello Stato sta ancora quantificando l'entità del danno.

A segnalare le fiamme sono stati alcuni residenti della zona. Sul posto, sono intervenuti gli uomini della Protezione civile di Otranto, quelli della sezione di Marittima e quelli di Scorrano, due squadre di vigili del fuoco, con due supporti con autobotte, una squadra dell'Arif (Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali), e gli agenti del Corpo forestale dello Stato, che hanno coordinato le attività.

Ci sono volute diverse ore per spegnere il fuoco, visto che i canaloni e i rovereti hanno complicato il passaggio e le operazioni delle squadre impegnate ad Alimini. Ai problemi logistici, si sono aggiunti quelli climatici, con le forti raffiche di vento che hanno accelerato l'espansione del fuoco sul territorio in questione. L'intervento si è concluso a notte inoltrata, attorno alle 2.30. Piuttosto chiara, secondo gli esperti, l'origine dolosa del rogo.

(martedì 11 ottobre 2011)

ü9Ä

***Fiamme nel parco del Pizzo. Brucia canneto di 10 ettari***

- Lecce Prima.it - Quotidiano on-line di Lecce e del Salento

**LeccePrima.it**

*"Fiamme nel parco del Pizzo. Brucia canneto di 10 ettari"*

Data: **11/10/2011**

[Indietro](#)

Fiamme nel parco del Pizzo. Brucia canneto di 10 ettari

L'incendio, probabilmente doloso, vicino ai grandi alberghi del litorale, ha distrutto la vegetazione della zona de Li Foggi e la serra di un terreno agricolo. Intervenuto un Canadair da Lamezia Terme

caricamento

in corso

GALLIPOLI - Fiamme e vegetazione in fumo nell'area del **parco naturale di Punta Pizzo**, nella zona a sud di Gallipoli. Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto oltre dieci ettari di canneto e di macchia mediterranea nella zona prospiciente i grandi alberghi del litorale gallipolino (Costa Brada e Le Sirenè) e a ridosso dell'azienda faunistico-venatoria "Diana". Non si esclude la matrice dolosa dell'incendio che è stato fortemente alimentato dal vento di maestrale che ne ha amplificato la forza distruttiva. I primi focolai sono stati notati e segnalati intorno alle 11 di questa mattina e subito sul posto sono giunte le forze dell'ordine territoriale per garantire la sicurezza pubblica e coordinare le operazioni di spegnimento.

Solo dopo quattro ore di intenso lavoro da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Gallipoli e del comando provinciale di Lecce, degli agenti del Corpo forestale dello stato, e una squadra dell'Arif (l'agenzia regionale per le attività irrigue e forestali), si è potuto chiudere il cerchio e domare l'incendio. Si è reso necessario anche l'intervento di un canadair Cl-415, giunto dalla postazione di Lamezia Terme, che ha effettuato diversi "lanci" di acqua e schiuma estinguente sul punto nevralgico dell'incendio che dopo aver macinato metri distruggendo la vegetazione si era propagato sino all'altezza della provinciale Gallipoli-Leuca, arginato solo dalla presenza di alcuni alberi. Oltre al canneto, e al patrimonio ambientale andato in fumo, la preoccupazione maggiore è stata costituita dalla presenza di alcune serre dei terreni agricoli coltivati nella zona interna de Li Foggi. Una delle serre è andata distrutta, e l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato ulteriori danni.

Il canadair è riuscito senza non poche difficoltà a rifornirsi di acqua (riempiendo i due serbatoio per oltre 10 mila litri di capienza) lungo il litorale della Baia verde, ma le condizioni meteo marine hanno reso l'operazione decisamente impegnativa. Sul posto sono intervenuti anche il personale della Protezione civile di Gallipoli e i carabinieri della locale Compagnia, nonché allertati i tecnici dell'Enel nell'eventualità di intervento sui pali della rete elettrica che attraversano la zona interessata dall'incendio.

(martedì 11 ottobre 2011)

V. C.

***Daniela De Crescenzo A trentun anni dal terremoto sono 630 gli alloggi costruiti con i fondi dell...***

**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 11/10/2011

Indietro

11/10/2011

Chiudi

Daniela De Crescenzo A trentun anni dal terremoto sono 630 gli alloggi costruiti con i fondi della ricostruzione e ancora non collaudati. Si trovano a Pianura, a Miano, a via Cupa del Principe e a Barra. E tutti sono occupati. Secondo la struttura del Comune che ha ereditato le pratiche del Commissariato di governo, è stata proprio la presenza degli abusivi a impedire l'accertamento. Eppure, nonostante i senzatetto abbiano assaltato gran parte dei ventitremila alloggi della 219 prima che fossero ultimati, negli ultimi anni sono stati collaudati 2068 appartamenti, comprese le cosiddette «case dei puffi» di Scampia, che pure erano sempre state considerate troppo basse per rispondere alla norma. In città, poi, ci sono ancora 56 strutture abbandonate: molte non sono state nemmeno abbattute e continuano a essere un ricettacolo di rifiuti e pericoli di ogni genere. Se vorrà accelerare sulla via della dismissione del patrimonio, l'amministrazione De Magistris dovrà sciogliere anche questo nodo. Ma l'impegno più urgente che attende l'assessore al patrimonio Bernardino Tuccillo è quello di dare il via ai 248 sgomberi già ordinati e mai eseguiti. Procedere non sarà facile visto che per cacciare un abusivo è necessario anche l'intervento delle forze dell'ordine. E non solo: basta che la famiglia si attrezzi e di rinvio in rinvio può restare in casa anche per molti altri anni. Gli escamotage sono tanti e spesso danno vita a nuovi contenziosi: al momento davanti al tar e all'autorità giudiziaria ce ne sono 25, mentre 5 casi sono all'esame della commissione medica, e 43 devono essere vagliati dall'apposita commissione. 726 le istruttorie aperte, 205 le decadenze di assegnazione accertate, 526 i casi di decadenza da vagliare, 2068 le istruttorie da definire. L'immobiliare camorra riesce a gestire il business anche grazie a una procedura per gli sgomberi così lunga e complessa che si presta al raggiri. Innanzitutto bisogna individuare l'occupante abusivo: utili le segnalazioni che arrivano anonimamente, gli accertamenti dei vigili e della Romeo, la società a cui è affidato il patrimonio del Comune di Napoli. A quel punto l'ufficio assegnazione casa comunica all'interessato attraverso la polizia locale o i mesi comunali l'avvio della procedura che dovrebbe portare al recupero del bene. Il sospetto abusivo in tre giorni deve presentare le contro deduzioni. Generalmente lo fa illustrando la situazione di bisogno che lo ha spinto a conquistarsi un tetto al di fuori della legge. In qualche altro caso si giustifica segnalando una precedente convivenza con l'assegnatario legittimo. Le contro deduzioni vengono valutate dalla commissione formata da professionisti esterni all'amministrazione comunale, l'ultima è stata istituita con una delibera di giunta del 7 febbraio di questo anno. Spesso questa procedura va avanti per diversi mesi e si conclude con una diffida e una richiesta di sgombero spontaneo alla quale l'abusivo non ottempera mai. In qualche caso, invece, ricorre alla commissione medica, al tribunale amministrativo o a quello civile e guadagna diversi mesi, anche se solitamente i magistrati convalidano la decisione dell'amministrazione. A questo punto si notifica l'ordinanza di sgombero coatto che potrebbe essere eseguita ad horas. Ma per procedere allo sfatto è necessaria la collaborazione di diversi uffici comunale, delle forze dell'ordine, dell'Enel, dell'Arin e della Napoletanagas (per il distacco delle forniture). Perciò la data dell'intervento viene fissata dopo diversi mesi. La lista degli sgomberi viene organizzata partendo dalle occupazioni più recenti. Perciò se hai la fortuna di restare in un alloggio abbastanza a lungo non ti caccia più nessuno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ü9Ä

***Antonietta Nicodemo Torre Orsaia. A due anni dalla frana apre il cantiere per la messa in sicure...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/10/2011**

Indietro

11/10/2011

Chiudi

Antonietta Nicodemo Torre Orsaia. A due anni dalla frana apre il cantiere per la messa in sicurezza della strada statale 18 nel comune di Torre Orsaia. Quindici giorni fa sono stati consegnati i lavori alla Engel, l'impresa di Rofrano che si è aggiudicata la gara d'appalto indetta dall'Anas per un importo di 375 mila euro. Ieri mattina la ditta ha avviato i lavori che, secondo quanto previsto dal contratto, dovranno terminare entro 150 giorni. L'arteria stradale è chiusa al traffico dal 31 dicembre 2009. Le piogge alluvionali di quel periodo fecero crollare il ponte e parte della carreggiata rendendo indispensabile il divieto di transito a pedoni e automobilisti. L'apertura del cantiere fa tirare un sospiro di sollievo alle popolazioni dei comuni limitrofi a Torre Orsaia. La strada in questione, infatti, consente loro di raggiungere agevolmente e rapidamente il golfo di Policastro e il Vallo di Diano. Da ventuno mesi, in seguito alla chiusura al traffico della via nazionale, gli automobilisti sono costretti a viaggiare su strade alternative disastrose e dai tempi di percorrenza lunghissimi. Da qui le iniziative dei sindaci di Torre Orsaia e dei tredici comuni interessati che avevano minacciato anche una denuncia all'autorità giudiziaria per interruzione di servizio. «Adesso - dichiara Pietro D'Angelo - si mettano in sicurezza le altre strade d'accesso al mio comune, tutte gravemente danneggiate e insicure». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Emergenza frana a Buccino e San Gregorio Magno, arriva monito della Cisl: "Sbloccare i fondi Fas"*****Salerno notizie**

""

Data: 11/10/2011

Indietro

**Emergenza frana a Buccino e San Gregorio Magno, arriva monito della Cisl: "Sbloccare i fondi Fas"**

Immediata dichiarazione dello stato di emergenza, sblocco dei fondi Fas Campania per risolvere il problema-frane, risorse aggiuntive per risarcire i danni agli operatori economici e attribuzione di poteri straordinari per l'emergenza ai sindaci di San Gregorio Magno e Buccino. Sono queste le richieste avanzate dalla segreteria confederale della Cisl Salerno per l'area interessata dalla frana di Buccino e San Gregorio Magno. "Vogliamo venire a conoscenza degli obiettivi, delle priorità e dei tempi per gli interventi strutturali per il rilancio e il potenziamento dei collegamenti", ha affermato Giovanni Giudice, segretario della Cisl salernitana, "perché bisogna ripartire da un progetto finalizzato a favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori e garantire il diritto alla mobilità dei cittadini". Il massimo esponente dell'organizzazione sindacale di via Zara esprime forte preoccupazione per un'emergenza che "se non risolta in tempi brevi, oltre a limitare il diritto dei cittadini alla mobilità, creerà seri ostacoli alla prossima stagione turistica, decisiva per l'economia del territorio". Giudice, poi, lancia un appello accorato: "Bisogna organizzare un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati, per programmare e coordinare gli interventi necessari al riassetto infrastrutturale ed al rilancio socio-economico dell'area colpita dalla frana. Ora il Governo centrale e la Protezione civile devono indicare chiaramente le azioni concrete, gli interventi e i tempi necessari per liberare Buccino e San Gregorio Magno da una situazione di degrado". Giudice, poi, non le manda a dire agli amministratori locali della Provincia: "Prima lo sbriciolamento del Cilento, successivamente le tragedie in Costiera e ora la frana che ha interessato la valle del Tanagro. Da tre anni ormai ripetiamo le stesse cose e nessuno si accorge che la nostra provincia è un gigante d'argilla che poco a poco sta crollando su sé stesso. E poi, in un territorio friabile come il nostro, vogliamo anche chiudere le Comunità montane, che con i lavoratori idraulico-forestali possono fornire un servizio d'eccellenza alla nostra provincia. E' assurdo pensare di mandarli a casa. Adesso serve una strategia attenta ed immediata per ritornare alla normalità. L'area colpita è una delle più importanti per il comparto agricolo provinciale. Non rimettere in sicurezza la zona vorrebbe significare dire addio alle coltivazione, a tanti posti di lavoro e alla chiusura di numerose imprese. In un momento di crisi come questo non possiamo permetterci che tutto ciò accada".

**11/10/2011**